



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5C

Potenziamento Cambridge

Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof. Ragazzi Marco

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1	Caratteristiche del Liceo.....	3
1.2	Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)	3
1.3	Piano orario ordinamento	5
2.	PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
3.1	Composizione	7
3.2	Obiettivi educativi e didattici.....	8
3.3	Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	9
3.4	Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	9
3.5	Formazione Scuola Lavoro (FSL)	10
3.6	Educazione Civica.....	10
3.6.1	<i>Progetto d'Istituto</i>	10
3.6.2	<i>Progetto della Classe</i>	11
3.7	Orientamento.....	11
4.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	12
4.1	Metodi didattici e strumenti.....	12
4.2	Attività di recupero.....	13
4.3	Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	14
5.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	15
5.1	Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	15
5.2	Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	16
	ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
	ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3+1	3+1	2+1	2+1	2
Fisica	-	-	2	2	2
Inglese	3+1	3+1	3+1	3+1	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	31

La 5C è una classe Cambridge. Ha compiuto un percorso completo di formazione in inglese, a partire dal primo anno, in Latino, Matematica ed Inglese con l'insegnamento dei docenti madrelingua che hanno affiancato i docenti titolari delle discipline. La classe ha sostenuto gli esami IGCSE di Latin in English al termine della 3^a liceo. Ha sostenuto gli esami IGCSE di Mathematics e di English as a Second Language in 4^a liceo.

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Ragazzi Marco	Si	
Lingua e cultura greca	Ziliani Ilaria	No	
Lingua e cultura latina	Ziliani Ilaria	No	
Matematica	Marinucci Mario	Si	
Fisica	Marinucci Mario	Si	
Storia dell'arte	Bacchi Michela	Si	
Filosofia	Orsi Davide	No	
Storia	Orsi Davide	No	
Inglese	Sissa Laura	Si	
Scienze naturali	Carcagnolo Rosa	No	
Scienze motorie	Vinci Antonella	No	
IRC	Spinelli Gianluigi	Si	

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe si individuano tre gruppi distinti.

I primi due sono formati da studenti che sono motivati e consapevoli: frequentano regolarmente; sono puntuali nel corrispondere alle richieste delle cattedre; seguono le lezioni con interesse; intervengono in classe portando contributi personali; studiano a casa mantenendosi in pari con l'avanzamento dei programmi. Il loro rendimento è diverso perché diverse sono le competenze.

Un gruppo più ampio mostra qualche fatica nell'esecuzione e si attesta su livelli discreti o almeno pienamente sufficienti.

Un gruppo più piccolo ha sviluppato negli anni solide competenze e raggiunge livelli eccellenti.

Il terzo gruppo, composto da pochi studenti, mostra di non aver ancora raggiunto le giuste motivazioni e la consapevolezza necessaria per affrontare le richieste. Arrivano in ritardo, sono distratti durante le lezioni, hanno accumulato ammonizioni e note per il loro comportamento in classe. Il loro rendimento, non sempre pienamente sufficiente, deriva da lacune nelle conoscenze e competenze fragili.

3.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
3	21		1		21
4	20				20
5	20				20

3.2 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo
- Rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica
- Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia
- Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline
- Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
CusMiBio (Università degli studi di Milano)	Scienze	20
Musica e letteratura	Italiano, arte	20
La letteratura del '900	Italiano	20
Gare d'istituto (Sci, atletica)	Scienze motorie	20
Olimpiadi della danza	Scienze motorie	20
Cogestione		20

3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Viaggio di istruzione in Grecia	Greco, arte, filosofia	20
Palazzo Reale. Cezanne / Renoir	Arte	21
Centro Asteria. Apologia di Socrate	Filosofia	21
Centro Asteria. Simposio	Filosofia	21
Teatro Leonardo. Amleto	Inglese	20
Teatro Litta. LidOdissea	Greco	20
Teatro alla Scala. Prove concerto sinfonico	Arte, italiano	20

3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
dicembre '25/gennaio '26 (15 ore)	ABC DEL SOCCORSO: le nozioni di primo soccorso	20
27/02/26 (6 ore)	EPIGENESIS/ Fattori ambientali e salute	3
online (15 ore)	Educazione digitale: Sport come benessere	4
online (20 ore)	Educazione digitale: È una questione di plastica	1
trimestre (8 ore)	Openday Cattolica	2

3.6 Educazione Civica

3.6.1 Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendosi armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

3.6.2 Progetto della Classe

I percorsi di educazione civica proposti dal Consiglio di classe sono stati i seguenti:

Italiano: Ottant'anni di pace sono stati un'illusione o un percorso da continuare?

Latino: G. Bettini, *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico*

Greco: S. Weil, *Iliade. Il poema della forza*

Matematica: La cittadinanza digitale

Fisica: La storica centrale elettrica di Via Santa Radegonda

Storia dell'arte: L'arte degenerata

Filosofia: La filosofia e la guerra. Lettura e commento dei primi tre articoli definitivi di *Per la pace perpetua*: la forma repubblicana degli stati, differenza fra repubblica e democrazia, repubblica e tirannide, il federalismo di stati liberi, diritto cosmopolitico e ospitalità (brani forniti su classroom).

Storia: Scienza e progresso. La *Dialettica dell'Illuminismo*: illuminismo e sciagura. H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*; conformismo e consumo, falsa libertà, tolleranza repressiva, principio di prestazione, grande rifiuto (brani forniti su classroom).

Inglese: JFK. THE PRESIDENT, THE MYTH, THE MAN

Scienze: Rischi associati alle applicazioni delle biotecnologie: staminali embrionali tra etica e legge.

3.7 Orientamento

Le attività di orientamento, pur tenendo conto delle specifiche esigenze di personalizzazione dei singoli studenti, e delle specificità di ciascuna classe, sono costruite attorno a:

- attività di Formazione Scuola-Lavoro
- didattica orientativa;
- didattica orientativa all'interno del Progetto "Cogestione"
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa secondo le specifiche esigenze deliberate dal Consiglio di Classe;
- viaggi di istruzione;
- uscite didattiche.

3.8. CLIL

E' stato proposto il percorso di educazione civica: JFK. THE PRESIDENT, THE MYTH, THE MAN

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					
Lingua e cultura greca	X	X					X
Lingua e cultura latina	X	X					X
Matematica	X	X	X				X
Fisica	X	X	X				X
Storia dell'arte	X	X					X
Filosofia	X	X				X	
Storia	X	X				X	X
Inglese	X	X	X			X	X
Scienze naturali	X	X	X		X	X	X
Scienze motorie				X	X		
IRC	X	X	X		X	X	X

4.2 Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in <i>itinere</i>	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	
Fisica	X	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	



4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X			
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X		X	
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X		X	
Matematica					X	X		X			
Fisica					X	X		X			
Storia dell'arte					X		X	X			
Filosofia				X	X			X			
Storia				X	X			X			
Inglese		X	X	X	X		X	X	X		
Scienze naturali					X	X	X	X			
Scienze motorie											X
IRC				X	X						

5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

ALLEGATO 1: Programmi disciplinari

ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	Ragazzi Marco
Lingua e cultura greca	Ziliani Ilaria
Lingua e cultura latina	Ziliani Ilaria
Matematica	Marinucci Mario
Fisica	Marinucci Mario
Storia dell'arte	Bacchi Michela
Filosofia	Orsi Davide
Storia	Orsi Davide
Inglese	Sissa Laura
Scienze naturali	Carcagnolo Rosa
Scienze motorie	Vinci Antonella
IRC	Spinelli Gianluigi

Milano, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 1

Programmi disciplinari

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5C

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana	3
2. Lingua e cultura greca	5
3. Lingua e cultura latina	8
4. Matematica	12
5. Fisica	15
6. Storia dell'arte	17
7. Filosofia	19
8. Storia	20
9. Inglese	22
10. Scienze naturali	25
11. Scienze motorie	26
12. IRC	27



1. Lingua e letteratura italiana

1. L'età post-unitaria

Charles Baudelaire

I fiori del male, *L'albatro*/ *Corrispondenze*/ *A una passante*

Il Verismo

Giovanni Verga

Vita dei campi, *Rosso Malpelo*

I Malavoglia, *Uno studio sincero e spassionato*/ *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare*/ *L'affare dei lupini*/ *L'addio di 'Ntoni*

Simbolismo e decadentismo

Giovanni Pascoli

Myrica: *Lavandare*/ *X agosto*/ *Novembre*/ *Temporale*/ *Il lampo*/ *L'assiuolo*

Canti di Castelvecchio: *Nebbia*

Il Fanciullino: *Una dichiarazione di poetica*

Gabriele D'Annunzio

Il Piacere: *Tutto impregnato d'arte*

Scritti giornalistici, *Il caso Wagner*

Le laudi: *Alcyone*, *La sera fiesolana*/ *La pioggia nel pineto*/ *Nella belletta*

2. Il Primo Novecento

Italo Svevo

La coscienza di Zeno, *Prefazione*/ *Preambolo*/ *L'origine del vizio*/ *Muoi*/ *Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato*/ *Psico-analisi*/ *Un' esplosione enorme che nessuno udrà*

Luigi Pirandello

Novelle per un anno, *Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal, *Adriano Meis entra in scena*/ *"Lanterninosofia"*/ *L'ombra di Adriano Meis*

L'umorismo, *Una vecchia signora imbellettata*

Filippo Tommaso Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo*

3. Dalla prima alla seconda guerra mondiale

Giuseppe Ungaretti

L'allegria, *In memoria*/ *Il porto sepolto*/ *Veglia*/ *Fratelli*/ *I fiumi*/ *San Martino del Carso*/ *Soldati*



Eugenio Montale

Ossi di seppia, In limine/ I limoni/ Merigiare pallido e assorto/ Non chiederci la parola/
Spesso il male di vivere ho incontrato/ Cigola la carrucola del pozzo
Le occasioni, Addii, fischi nel buio
La bufera e altro, Piccolo testamento
Satura, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Umberto Saba

Canzoniere, A mia moglie/ La capra/ Trieste/ Città vecchia/ Autobiografia

4. La guerra, la Resistenza

Elio Vittorini

da *Uomini e no*, La Rappresaglia

Luigi Meneghello

da *I piccoli maestri*, Come si diventa partigiani

Cesare Pavese

da *La casa in collina*, La guerra è finita soltanto per i morti

Beppe Fenoglio

da *I ventitré giorni della città di Alba*, La Resistenza senza retorica
da *Il partigiano Johnny*, Uccidere un uomo

Primo Levi

da *Se questo è un uomo*, Arrivo ad Auschwitz/ Vergognarsi di essere uomini

5. Gli anni della guerra fredda e del boom economico

Pier Paolo Pasolini

Scritti corsari, Il romanzo delle stragi/ Il vuoto di potere in Italia

Libri di testo

Claudio Giunta, Marco Grimaldi, Gianluigi Simonetti, Emilio Torchio, *Lo specchio e la porta*,
vol. 3A e 3B, Garzanti

2. Lingua e cultura greca

LINGUA:

Completamento e consolidamento della sintassi del periodo attraverso la traduzione di testi di Senofonte, Lisia, Isocrate

LETTERATURA

(I testi contrassegnati con * non sono presenti sul manuale, ma pubblicati e condivisi su Classroom)

L'ETA' CLASSICA

Modulo sulla παιδεία: la formazione dei giovani tra retorica, poesia e filosofia nelle opere di Isocrate, Platone e Aristotele

Isocrate: cenni biografici; l'opera; la παιδεία isocratea; il pensiero politico

Testi:

- *Antidosi*, 253-255*
- *Panegirico*, 47-50*
- *Nicocle*, 5-9*
- *Elena*, 1-5*

Platone: cenni biografici; i *Dialoghi* come genere letterario; il primato della oralità sulla scrittura; caratteristiche e funzioni dei miti; il giudizio sulla poesia e sulla retorica

Testi:

- *Lettera VII*, 324b-326b
- *Repubblica*, VII, 514 a-517 a*; X, *passim**; V, 473-475 *passim**
- *Ione*, 533-555*
- *Protagora*, 320c-322d
- *Fedro*, 274c-275b; 275d-276c
- *Gorgia*, *passim*
- *Apologia di Socrate*, 22b-23c*; 28d-30c*
- *Critone*, 51c-52 a; 52d-53 a
- *Fedone*, 116e-118 a*

Aristotele: cenni biografici; il *corpus* delle opere e la loro tradizione; il giudizio sulla retorica e la poesia

Testi:

- *Retorica*, *passim**
- *Poetica*, *passim**

L'ETA' ELLENISTICA

Sintesi del contesto storico-politico. La politica culturale dei sovrani ellenistici; generi e caratteri della produzione letteraria



La commedia: originalità della Commedia Nuova, rispetto alla Commedia Antica, attraverso la drammaturgia di Menandro.

La produzione poetica

Callimaco: cenni biografici; l'opera e la poetica

Testi

- *Aitia*, fr.1 M, 1-40
- *Inno ad Apollo*, 105-115
- *Per i lavacri di Pallade*, 53-133
- *Inno a Demetra*, 24-117

Teocrito: cenni biografici; la novità del genere dell'idillio

Testi:

- *Idilli*, VII, 1-51; XI, XV

Apollonio Rodio: cenni biografici; tradizione e innovazione nelle *Argonautiche* in rapporto ai poemi omerici; la caratterizzazione dei personaggi; i modelli letterari

Testi:

- *Argonautiche*, I, 1-22; III, 36-82; III, 744-824; I, 851-898; IV, 123-178;

Il genere dell'epigramma: origine e sviluppo; le caratteristiche formali; le tematiche prevalenti; le scuole; le raccolte

Testi:

- A.P. VII, 190; VI, 312; V, 170; VII, 718; VII, 472; VI, 302; VII, 736; VI, 289; VII, 715; A.P.V, 153; XII, 46; 45 A.B.; 122 A.B.; A.P. VII, 417; VII, 476; V, 112

La storiografia

Polibio: cenni biografici; le caratteristiche delle *Storie*, il rapporto con il mondo romano; il metodo storico

Testi:

- *Storie*, I, 1-2; VI, 7, 2-9; VI, 11, 11-13; 18-1-8

I seguenti argomenti di letteratura saranno affrontati dopo il 15 maggio

La filosofia

Epicuro:

Testi:

- *Epistola a Meneceo*, 123; 124; 127-132

L'ETA' IMPERIALE ROMANA

Sintesi del contesto storico-politico e della produzione letteraria

Plutarco: cenni biografici; la finalità etico-culturale delle *Vite parallele*; i *Moralia*

Testi:

- *Vite parallele, Vita di Alessandro, 1; Vita di Cesare, 66*

Luciano: cenni biografici; la Seconda Sofistica; originalità, varietà e finalità della produzione letteraria

Testi:

- *Dialoghi dei morti, 5*
- *Come si deve scrivere la storia, 39-42*

Il romanzo: ipotesi sull'origine, schemi narrativi, tematiche

AUTORI

Platone:

- *Apologia di Socrate, 40 a-42 a*

Sofocle:

Edipo re, 774-862; 924-1038; 1056-1085; 1144-1185

Libri di testo

A. Porro, W. Lapini, C. Beveggi, *Lògos dynàstes*, vol 3, ed. Loescher

3. Lingua e cultura latina

LINGUA

Consolidamento e completamento della conoscenza della sintassi del periodo, attraverso la traduzione di testi di Cicerone, Seneca, Quintiliano, Tacito

LETTERATURA

(i testi contrassegnati con * costituiscono una appendice al manuale in adozione)

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA:

Sintesi del contesto storico politico. Il panorama culturale: generi e caratteristiche della produzione letteraria (la favola, il poema scientifico-didascalico, la storiografia, l'oratoria, la trattatistica); la politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali

Seneca: cenni biografici; contenuto e caratteristiche delle opere; *l'itinerarium ad sapientiam*

Testi:

- *Consolatio ad Marciam*, 19,3-20,3 ("Solo la morte ci rende liberi" p.144)
- *De ira*, III,36 ("L'esame di coscienza" p.146)
- *De clementia*, I,1 ("Elogio di Nerone" p.150)
- *De brevitate vitae*, 14 ("Otiosi e occupati" p. 147)
- *Apolokyntosis*, 5-7,1 ("Claudio sale in cielo" p.181)
- *Epistulae morales ad Lucilium*, 2 ("Le letture" p.159); 8,1-7 ("La libertà del saggio" p.167); 47,1-6; 15-21 ("Anche gli schiavi sono uomini" p.176), 49*

Petronio: il problema dell'identità dell'autore; generi letterari presenti nel *Satyricon*; la parodia dell'epica e del romanzo greco.

Testi:

- *Satyricon*, 1-4 ("Una disputa *de causis corruptae eloquentiae*" p.213); 32-34 ("*Cena Trimalchionis*: l'ingresso di Trimalcione p.216); 75-78 ("*Cena Trimalchionis*: conclusione e fuga" p.226); 110,6-113,2 ("La novella della matrona di Efeso" p.229)

Lucano: cenni biografici; il pensiero politico di Lucano; il *Bellum civile*: caratteristiche dell'*epos* di Lucano ed elementi di continuità e originalità rispetto al modello virgiliano e alla tradizione dell'epica latina

Testi:

- *Bellum civile*, I,1-66*; 125-166*; VI,719-729; 750-821 ("Macabro rito di necromanzia" p.85)

Persio: la tradizione del genere satirico a Roma; caratteristiche e temi delle *Satire*

Testi:



- *Satire: Coliambi*, 1-14 ("Una dichiarazione di poetica" p.49)

L'ETA' DEI FLAVI :

Sintesi del contesto storico politico. Il panorama culturale: generi e caratteristiche della produzione letteraria; la politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali

Quintiliano: cenni biografici; la collaborazione al progetto culturale di Vespasiano; contenuto e finalità della *Institutio oratoria*; le cause della decadenza della retorica

Testi:

- *Institutio oratoria*, I,1,1-7* ("Occorre formare l'oratore fin da piccolo"); I,2,17-22 ("Vantaggi della scuola pubblica" p. 251); II,2,1-4* ("Il maestro ideale"); I,3,1-17* ("Come trattare gli alunni"); X, 1,108-112* ("Elogio di Cicerone"); X, 1, 125-131 ("Lo stile corruttore di Seneca" p.253)

Plinio il Vecchio: cenni biografici; la *Naturalis Historia* come espressione della politica culturale di età flavia

Testi:

- *Naturalis historia*, VII, 1-3*; XVIII,1,1-4*; XXXVI, 1-3*

La produzione epica: caratteristiche e modelli attraverso le opere di Silio Italico, Stazio e Valerio Flacco

Marziale: cenni biografici; l'opera; gli *Epigrammata*: la tradizione e le caratteristiche del genere letterario

Testi:

- *Epigrammata*, X,4 ("*Hominem pagina nostra sapit*" p.293); I,4 ("*Lasciva est nobis pagina, vita proba*" p.295); XII,18 ("La vita a Bilbili" p.302); V,34 ("Epigrammi funebri" p.311)

L'ETA' DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Sintesi del contesto storico politico. Il panorama culturale: generi e caratteristiche della produzione letteraria; la politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali

Tacito: cenni biografici; generi e contenuto delle opere; il metodo storico; il giudizio sul principato

Testi:

- *Dialogus de oratoribus*, 36 ("L'antica fiamma dell'eloquenza" p.376)
- *De vita et moribus Iulii Agricolae*, 1-2 ("Il proemio" p.378); 30-32* ("Il discorso di Calgaco"); 42,1-2 ("L'anti-eroismo esemplare di Agricola" p.380)
- *De origine et situ Germanorum*, 18-19 ("Fierezza e integrità delle donne germaniche" p. 403)



- *Historiae*, I,2-3 ("Il proemio" p.418); I,16 ("Discorso di Galba a Pisone" p.421); III,83 ("Il degrado morale del popolo romano" p. 422); IV,73-74* ("Il discorso di Petilio Ceriale")
- *Annales*, XIV, 3-10 ("Il matricidio" p.429)

Giovenale: cenni biografici; la poetica delle *Satire*

Testi:

- *Satire*, I,63-80 ("*Facit indignatio versum*" p.318); VI, 434-473 ("Ritratti di donne: la letterata saccente e la dama che si fa bella" p.331)

Plinio il Giovane: cenni biografici; *il Panegirico a Traiano*; le *Epistole*

Testi:

- *Panegirico a Triano*, 64*
- *Epistole*, III,5*; VI,16*; VI,20*

Nascita e diffusione del Cristianesimo; organizzazione delle prime comunità cristiane; rapporto tra cristiani, società romana e *principes*; cenni alla produzione letteraria cristiana

Testi:

- Plinio il Giovane, *Epistole*, X, 96-97 ("Carteggio Plinio-Traiano: due lettere sui cristiani d'Asia" p.348)
- Tacito, *Annales*, XV, 38-39; 44* ("L'incendio di Roma")

Svetonio: cenni biografici; il genere della biografia; *De viris illustribus*; *De vita Caesarum*

Apuleio: cenni biografici; l'opera; le *Metamorfosi*: ipotesi sulla genesi del romanzo; i generi letterari di riferimento; la *fabula* di Amore e Psiche come chiave di lettura dell'opera

Testi:

- *Metamorphoseon*, I,1 ("Prologo dell'opera" p.495); III, 21-25 (Metamorfosi di Lucio in asino" p.497); V, 21-23 ("La novella di Amore e Psiche" p.503); XI, 13-15 ("Nuova metamorfosi di Lucio e discorso del sacerdote di Iside" p.515)

AUTORI

Lucrezio:

- *De rerum natura*, I, 1-43("Invocazione a Venere" vol. 1 p. 356); I, 62-79 ("Primo elogio di Epicuro" p.365); I, 80-101 ("Il sacrificio di Ifianassa" p. 371); I,922-950 ("Il dolce miele delle Muse" p.383); II,1-61 ("Elogio della sapienza" p.386); I,146-264 ("Nulla nasce dal nulla, nulla ritorna al nulla" p.376 in traduzione); VI,1138-1286* ("La peste di Atene" in traduzione)

Seneca:



- *Epistulae morales ad Lucilium*, 1 ("L'uso del tempo" p.156); 24,17-21 ("Cotidie morimur" p.168); 41, 1-5 ("Dio è in noi" p.171); 95, 51-53 ("*Membra sumus corporis magni*" p.179)
- *De brevitae vitae*, 10,2-5* (confronto con Agostino, *Confessiones*, XI, 14.17; 20.26; 27.36*)

Tacito:

- *De vita et moribus Iulii Agricolae*, 1-3 ("Il proemio" p. 378); 42,3-4 ("L'anti-eroismo esemplare di Agricola" p.380)
- *De origine et situ Germanorum*, 4 ("Purezza della stirpe germanica p. 389); Marinetti traduce la Germania di Tacito; Arbitrarie interpretazioni del testo tacitano (p. 391)
- *Historiae*, I,1 ("Il proemio" p.418)
- *Annales*, I,1*("Il proemio"); XV, 62-64* ("La morte di Seneca"); XVI,18-19* ("La morte di Petronio)

Libri di testo

G. Pontiggia, M.C. Grandi, *Aurea dicta*, voll.1 e 3, ed. Principato

4. Matematica

Funzioni e relative proprietà. Topologia della retta reale. (Capitolo 22 e 23)

Richiami sul concetto di funzione e classificazione

Determinazione del dominio

Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche

Funzione pari, dispari, crescente, decrescente, monotona

Funzione costante, biunivoca, composta, periodica

Proprietà delle funzioni trascendenti

Intervalli, intervalli limitati e illimitati

Intorni di un punto e di infinito

Punti di accumulazione

Limiti delle funzioni (Capitolo 23)

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito

(no esercizi)

Funzioni continue

Limite per eccesso e difetto, limite destro e sinistro

Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito

(no esercizi)

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito

(no esercizi)

Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore infinito

(no esercizi)

Enunciati dei teoremi di unicità del limite, di permanenza del segno e del confronto

Calcolo dei limiti e continuità (Capitolo 24)

Limiti di funzioni elementari, osservazioni grafiche

Definizione di continuità, continuità delle funzioni elementari

Limite della somma algebrica; limite del prodotto, forma indeterminata $[0 \cdot \infty]$, con esercizi

Limite del quoziente di due funzioni nei vari casi, forme indeterminate $\left[\frac{0}{0}\right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$

Forma indeterminata $[\infty - \infty]$, esercizi con funzione polinomiale

Limite di una funzione razionale fratta con forma indeterminata $\left[\frac{0}{0}\right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$, con esercizi

Alcuni limiti notevoli, con semplici esercizi:

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e; \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1 \text{ (con dimostrazione); } \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-c}{x} = 0 \text{ (con dimostrazione);}$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-\cos x}{x^2} = \frac{1}{2} \text{ (con dimostrazione)}$$

Infiniti e loro confronto, gerarchia degli infiniti

Funzioni continue, definizioni

Enunciati dei teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri con osservazioni grafiche

Punti di discontinuità

Definizione di asintoto

Asintoti verticali e orizzontali

Asintoto obliquo e sua ricerca

Derivate (capitolo 25)

Rapporto incrementale e derivata di una funzione

Significato geometrico e calcolo retta tangente

Derivate fondamentali: funzione costante, identità, potenza (con dimostrazione per $n=2$ e $n=3$),

funzione radice quadrata, funzione seno e coseno, funzione esponenziale e logaritmica

Operazioni con le derivate: prodotto di una costante, somma (con dimostrazione),

prodotto, reciproco, quoziente (con calcolo della derivata della tangente)

Punti di non derivabilità

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi, flessi (Capitolo 26)

Teorema di Fermat

Teorema di Lagrange e sue conseguenze

Teorema di Rolle

Teorema di De L'Hospital

Funzioni crescenti/decrescenti e studio del segno della derivata

Concavità, flessi

Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima

Ricerca dei flessi e derivata seconda

Schema per punti per lo studio di funzione

Studio di funzioni polinomiali

Studio di funzioni razionali fratte

Libri di testo

Bergamini, Barozzi, Trifone, *"Matematica. Azzurro 5"*, Zanichelli Editore

5. Fisica

La carica elettrica e la legge di Coulomb (vol.3, capitolo 22)

L'elettrizzazione per strofinio

I Conduttori e gli isolanti

L'elettrizzazione per contatto e l'elettroscopio

La definizione operativa della carica elettrica e il coulomb

I principi di conservazione e di quantizzazione

La legge di Coulomb e l'esperimento di Coulomb

La forza di Coulomb nella materia

La forza elettrica e la forza gravitazionale

L'induzione elettrostatica e la polarizzazione dei dielettrici

Il campo elettrico e il potenziale (vol.3, capitolo 23/24)

La definizione operativa del vettore campo elettrico

Il campo elettrico di una carica puntiforme

Linee di forza e rappresentazione grafica del campo elettrico

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss

Il lavoro della forza elettrica e il concetto di energia potenziale elettrica

Il sistema di due cariche e di più cariche

Il potenziale elettrico e il concetto di d.d.p.

Le superfici equipotenziali

La deduzione del campo elettrico dal potenziale

Fenomeni di elettrostatica (vol.3, capitolo 24)

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico

Il campo elettrico e il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico

Il problema generale dell'elettrostatica (teorema di Coulomb e scelta dello zero per il potenziale, senza dimostrazioni)

La doppia distribuzione piana di carica e il condensatore

Il concetto di campo elettrico uniforme

La capacità di un conduttore e di un condensatore

La capacità di una sferica carica isolata e di un condensatore piano

La corrente elettrica continua e i conduttori metallici (vol.3, capitolo 25/26)

L'intensità della corrente elettrica

Generatori di tensione e circuiti elettrici

La prima legge di Ohm e il concetto di resistenza

I resistori in serie e in parallelo
Le leggi di Kirchhoff
La potenza elettrica e il kilowattora
La seconda legge di Ohm
La dipendenza della resistività dalla temperatura

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas (vol.3, capitolo 26)

Le soluzioni elettrolitiche
La conduzione elettrica nei gas
I raggi catodici

Fenomeni magnetici fondamentali (vol.3, capitolo 27)

Magneti naturali/artificiali e proprietà di un ago magnetico
Le linee di campo magnetico; confronto tra campo magnetico e campo elettrico
Gli esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère
La legge elettrodinamica di Ampère e la definizione dell'ampere
La definizione operativa del vettore
La forza magnetica su un filo percorso da corrente
Rappresentazione grafica di vettori con il metodo punto-croce
Il campo magnetico di un filo percorso da corrente e la legge di Biot e Savart
Descrizione qualitativa del campo creato da una spira e da un solenoide (no dimostrazioni)

Il campo magnetico (vol.3, capitolo 27)

La forza di Lorentz e le sue caratteristiche
Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per la magnetostatica

L'induzione elettromagnetica e il concetto di onda e.m. (vol.3, capitoli 29/30)

Descrizione qualitativa della legge di Faraday-Neumann-Lenz (no dimostrazione)
Descrizione qualitativa del concetto di onda elettromagnetica

Libri di testo

Ugo Amaldi, "Le traiettorie della fisica" (vol.3), Zanichelli Editore



6. Storia dell'arte

LEONARDO DA VINCI

- Leonardo a Firenze, *Il Battesimo di Cristo* e *L'adorazione dei Magi*.
- Leonardo a Milano, *il monumento equestre a Francesco Sforza*, *La Vergine delle Rocce* e *l'Ultima cena*.

RAFFAELLO:

- *Lo Sposalizio della Vergine* cfr. con la versione del Perugino.
- Le Stanze Vaticane, *la Scuola di Atene* interpretazione iconografica - filosofica di Giovanni Reale, Bompiani 2005.
- La lettera a Leone X.

MICHELANGELO BUONARROTI:

- La fase giovanile a Firenze, il giardino di San Marco, *La Madonna della Scala* e *La Battaglia dei Centauri*.
- Michelangelo a Roma, *La Pietà Vaticana*.
- Michelangelo a Firenze, *il David*, i cartoni per *la Battaglia di Anghiari* e *Cascina*.
- La volta della *Cappella Sistina* e il *Giudizio Universale*.

CARAVAGGIO:

- La fase giovanile, *la Canestra di frutta*.
- *La cappella Contarelli*, *la Vocazione di San Matteo*, le due versioni di *San Matteo* e *l'Angelo*.
- *La cappella Cerasi*, le due versioni della *Conversione di San Paolo*.
- *La Morte della Vergine*.

ARTEMISIA GENTILESCHI

- *Giuditta e Oloferne* e *il processo ad Agostino Tassi*.

GIAN LORENZO BERNINI:

- I gruppi scultorei giovanili.

IL NEOCLASSICISMO, caratteri generali:

- **Jacques-Louis David**, *Il Giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat* e cfr. con l'opera di Baudry.
- **Antonio Canova**, *Amore e Psiche*; *il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

IL ROMANTICISMO, caratteri generali:

- **William Turner**, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*; *Pioggia, vapore e velocità*.
- **Caspar David Friedrich**.
- **Pierre Théodore Géricault**, *La Zattera della Medusa* e la serie degli *Alienati*.
- **Eugène Delacroix**, *La Libertà che guida il popolo*.
- **Paul Delaroche**, *L'esecuzione di Lady Jane Grey*.

L'IMPRESSIONISMO, caratteri generali:

- **Édouard Manet**, *Le Déjeuner sur l'herbe*.
- **Pierre - Auguste Renoir**, *Le Bal au Moulin de la Galette*.
- **Claude Monet**, *Impressione, levar del sole*; *La Grenouillère* (cfr. tra Monet e Renoir); la serie della *Cattedrale di Rouen*.
- **Edgar Degas**, *L'Assenzio*.

POST - IMPRESSIONISMO, caratteri generali:

- **Vincent Van Gogh**, *I mangiatori di patate* e *Notte stellata*.

LA PITTURA DI MACCHIA E IL DIVISIONISMO, caratteri generali:

- **Pellizza da Volpedo**: *Il quarto Stato*.

LA FOTOGRAFIA NELL'OTTOCENTO.

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE (cenni generali)

DOPO IL 15 MAGGIO

IL CUBISMO, caratteri generali.

IL FUTURISMO, caratteri generali.

Libri di testo

S. Settis e T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile* - Edizione Blu.



7. Filosofia

Kant: la *Critica della Ragion Pratica*. Lettura dalla *Fondazione della Metafisica dei costumi*: la prima formulazione dell'imperativo categorico.

Hegel: i capisaldi del sistema hegeliano

Destra e sinistra hegeliana: Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia. Lettura: *La teologia è antropologia*, vol. 2b, t.01, da *L'essenza del cristianesimo*.

Marx: la critica a Hegel, la critica alla sinistra hegeliana, la critica all'economia classica, la critica all'economia classica, l'alienazione del lavoro, il materialismo storico, il materialismo dialettico, la lotta di classe. Letture: *La critica all'ideologia tedesca* (classroom); *La religione è l'oppio del popolo* (vol. 2b, t. 01); *L'alienazione dal lavoro* (t. 02).

Schopenhauer: la critica a Hegel, il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, dolore, liberazione e redenzione. Letture: *La base di ogni volere è bisogno, mancanza, ossia dolore* (vol. 2b, t. 01).

Kierkegaard: gli stadi sul cammino della vita

Il positivismo nella cultura europea: lineamenti generali. Il positivismo in Francia: Auguste Comte e il positivismo sociologico. Letture: *La legge dei tre stadi* (vol. 3, t.01).

L'utilitarismo di **J.S. Mill** e la difesa della libertà. Letture: *Il campo della libertà umana* (da *Sulla libertà*); *Sull'utilitarismo* (da *Utilitarismo*) (testi forniti in fotocopia).

Nietzsche: apollineo e dionisiaco, la condanna del socratismo, le *Considerazioni inattuali*, l'annuncio della morte di Dio, nichilismo ed eterno ritorno, il superuomo. Letture: *Apollineo e dionisiaco* (classroom), *Dio è morto* (vol 3., t.03), *La morale dei signori e la morale degli schiavi* (t. 03), *Il superuomo è il senso della terra* (t.04).

Freud: la scoperta dell'inconscio e il disagio della civiltà, libido, sessualità e complesso di Edipo, lo sviluppo delle tecniche terapeutiche, la struttura dell'apparato psichico. Letture (tutte su classroom): *Il sogno dell'esame* (da *L'interpretazione dei sogni*), *Principio del piacere e felicità*, *Civiltà e restrizioni pulsionali* (da *Il disagio della civiltà*).

Libri di testo

G. Reale, D. Antiseri, *Storia delle idee filosofiche e scientifiche*, vol. 2b, vol. 3.



8. Storia

La società di massa (cap 1, parr. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8): masse, individui e relazioni sociali; sviluppo industriale e organizzazione del lavoro; la costruzione dell'identità nazionale; partiti di massa, sindacati e riforme sociali; i partiti socialisti e la Seconda internazionale; la Chiesa di fronte alla società di massa; il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo.

L'Europa e il mondo agli inizi del '900 (cap. 2, parr. 1,2,3): le contraddizioni della *Belle Epoque*; nuove alleanze in Europa e nuovi equilibri mondiali; i focolai di crisi.

L'Italia giolittiana (cap. 3). Approfondimenti: G. Giolitti, *I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901* (documento 11); G. Salvemini, *Il ministro della malavita* (documento 12).

La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa (cap. 4). Approfondimenti: Ch. Clark, *Poteva andare altrimenti?* (storiografia 17); E.J. Leed, *Le comunità di agosto* (storiografia 18); *Lettere dal fronte* (documento 21); O. Janz, *Censura e propaganda* (storiografia 22).

L'eredità della Grande Guerra (cap. 5, parr. 5, 7, 8): la Repubblica in Germania; la Russia di Lenin; l'URSS da Lenin a Stalin.

Dopoguerra e fascismo in Italia (cap. 6). Approfondimenti: A. Tasca, *Lo squadristico fascista* (storiografia 32).

La grande crisi: economia e società negli anni '30 (cap. 7, parr. 1-6) sviluppo e squilibri economici negli anni '20; gli Stati Uniti: dal boom al crollo di Wall Street; il dilagare della crisi; la crisi in Europa; il *New Deal* di Roosevelt; il nuovo ruolo dello Stato.

Totalitarismi e democrazie in Europa (cap. 8). Approfondimenti: E. Traverso, *I caratteri del totalitarismo in Germania e URSS* (storiografia 33).

Il regime fascista in Italia (cap. 9)

La seconda guerra mondiale (cap. 11). Approfondimenti: J. Bourke, *La guerra totale* (storiografia 44); O. Bartov, *La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale* (storiografia 46); G. Schreiber, *Gli orrori della guerra in Estremo Oriente* (storiografia 47); E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'8 settembre* (storiografia 54); C. Pavone, *Una guerra civile* (storiografia 57).

La guerra fredda (cap. 12, parr. 1-6, 8, 9): la lezione della guerra e i nuovi organismi internazionali; la guerra fredda; riforme e contrapposizioni in Europa; rivoluzione in Cina e guerra in Corea; il Giappone: da nemico ad alleato; la coesistenza fra i due blocchi; distensione e confronto, gli anni di Kennedy e Krushev; nuove tensioni fra i due blocchi: guerra del Vietnam e crisi cecoslovacca. Approfondimenti: W. Churchill, *Le zone di influenza in Europa* (storiografia 59).

La fine del mondo bipolare (cap. 15, parr. 2, 4, 5, 6, 7): Stati Uniti e Unione Sovietica; il crollo del Muro di Berlino e la fine delle democrazie popolari; la dissoluzione dell'URSS;



conflitti etnici e guerra in Jugoslavia; Verso nuovi equilibri: Russia e Stati Uniti negli anni '90. Approfondimenti: B. Bongiovanni, *Le cause del crollo del comunismo* (storiografia 84); M. Mazower, *La guerra nell'ex Jugoslavia* (storiografia 86); F. Fukuyama, *Il trionfo della democrazia liberale* (storiografia 87); C.A. Kupchan, *L'era americana?* (storiografia 88).

L'Italia repubblicana (1945-2000) (cap. 16). Approfondimenti: D. Della Porta - M. Rossi, *I terrorismi* (storiografia 97); M. Molinari, *Intervista al Presidente Mattarella: "Sul terrorismo verità ancora da chiarire. Ora prendere tutti i latitanti"*, *Repubblica*, 8 maggio 2021 (fornita su classroom).

Libri di testo

- A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Lo spazio del tempo. Le ragioni della storia*. vol. 3.

9. Inglese

THE PRE-ROMANTIC AGE

Historical and social background

The Graveyard School of Poetry: General Themes

THE GOTHIC NOVEL: General features and themes

MARY SHELLEY: General features and themes

From: *Frankenstein*

'The Creation of the Monster' pag.45

'The Education of the Creature' pag.47

THE ROMANTIC AGE

Historical and social background

ROMANTIC POETRY

First generation

WILLIAM BLAKE: General features and themes pag.28,29,30

From *Songs of Innocence*

'The Chimney Sweeper' pag.31,32

'Infant joy' (photoc.)

From *Songs of Experience*

'Infant sorrow' (photoc.)

WILLIAM WORDSWORTH: General features and themes pag .78,79

Lines Composed a Few Miles Above Tintern Abbey, pag. 88-91

S.TAYLOR COLERIDGE: General features and themes pag.94,95

The Rime of the Ancient Mariner from pag.98 to107

Second generation

LORD G.BYRON: General features and themes pag.112,113

From *Lara*: 'The Byronic Hero' (photoc.)

JOHN KEATS: General features and themes pag.126, 127

Ode on a Grecian Urn pag. 129, 130

THE VICTORIAN AGE

Historical and social background

EARLY VICTORIAN FICTION

The Sensational Novel

CHARLES DICKENS: General features and themes pag.37,38

From *Hard Times*:

'Facts,facts,facts' (photoc.)

From *Oliver Twist*:

'Oliver wants some more' pag. 41

'The Enemies of the System' pag.43

The Imaginative Romantic Novel

EMILY BRONTE: General features and themes pag.57,58,59

From *Wuthering Heights*:

'Wuthering Heights' pag.61

'Catherine's ghost' pag.63

'Catherine's resolution' pag.65

'Haunt me then' pag.69

CHARLOTTE BRONTE:

Jane Eyre: Analysis and features of the novel

LATE VICTORIAN FICTION

THE INFLUENCE OF NATURALISM

THOMAS HARDY: General features and themes pag.74,76

From *Tess of the d'Urbervilles*

'Alec and Tess in the chase' pag.78,80

'Angel and Tess in the garden' pag.82-85

VICTORIAN DRAMA

The influence of H. Ibsen on O. Wilde's theatre

OSCAR WILDE: General features and themes pag.110-111

From *The Picture of Dorian Gray* :

'The Preface to the Picture of Dorian Gray' pag.114

From *The Ballad of Reading Gaol* :

'The story of a hanging' pag.128,129,130

THE MODERN AGE

Historical and Social Background

EXPERIMENTATION IN FICTION

General features and techniques

JAMES JOYCE: General features and themes pag.138,139

From *Dubliners*:

'Eveline' (photoc.)

'A Painful Case' (photoc.)

VIRGINIA WOOLF: General features and themes pag.157,158

From *Mrs Dalloway*:

'Clarissa and Septimius' pag.161-163

'Clarissa's party' pag.164-165

To the Lighthouse: General features

GEORGE ORWELL: General features and themes pag.189,190

From *1984* : General Features

'Newspeak' pag.199

'How can you control memory?' pag.204

Animal Farm: General Features

'Old Major 's speech' pag.193

'The Execution' pag.195-198

THE IMAGIST MOVEMENT

EZRA POUND: General features and themes

In a Station of The Metro

EXPERIMENTATION IN POETRY

T.S.ELIOT: General features and themes pag.52.54

From *The Waste Land*: 'The Burial of the dead' (photoc.) vv.60-76

From *The Love Song of J. Alfred Prufrock*, vv.111-131 (photoc.)

CONTEMPORARY ENGLISH LITERATURE

IAN MACEWAN : General features and themes pag.72

Nutshell (Unabridged Text)

ANGLO-JAPANESE LITERATURE

KAZUO ISHIGURO: General features and themes (photoc.)

Klara and The Sun (unabridged text)

Libri di testo

M.Spiazzi, M.Tavella, *ONLY CONNECT...NEW DIRECTIONS, VOL.2, 3*, Zanichelli

10. Scienze naturali

Le biomolecole

Struttura e funzione. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi. Acidi nucleici.

Il metabolismo energetico

Metabolismo cellulare e vie metaboliche. La respirazione cellulare. Eventi principali di glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. La fermentazione lattica e alcolica.

Struttura e attività del DNA

Modello di Watson e Crick, duplicazione semiconservativa. Codice genetico e sintesi proteica: strutture e funzioni degli RNA, trascrizione, traduzione. Controllo dell'espressione genica nei batteri (modello dell'operone Lac) e negli eucarioti.

Dal DNA all'ingegneria genetica (le biotecnologie)

Virus e batteri. La genetica dei virus. Trasferimento genico orizzontale dei batteri. Enzimi di restrizione e tecnologia del DNA ricombinante. L'elettroforesi. Il clonaggio genico. La reazione a catena della polimerasi (PCR) e sue applicazioni. DNA fingerprinting e le sequenze microsatellite. La clonazione. Editing genomico e il sistema CRISPR/Cas9.

Applicazioni delle biotecnologie

Le biotecnologie in campo medico: la terapia con le cellule staminali. Le cellule staminali pluripotenti indotte.

Libri di testo

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci Il carbonio, gli enzimi, il DNA 2ed. Biochimica e Biotecnologie ed. Zanichelli seconda edizione.

Sadava David, Hillis David, Heller C - Hacker S Nuova Biologia.Blu 2ed. (La) - Genetica, Dna, Evoluzione, Biotech Plus Zanichelli Editore

11. Scienze motorie

1. Corsa di resistenza (staffetta)

- Sviluppo della resistenza aerobica attraverso attività di corsa continuativa
- Organizzazione di staffette a squadre per migliorare collaborazione e gestione dello sforzo
- Esercizi per il controllo del ritmo e della respirazione

2. Gioco della pallavolo (preparazione torneo scolastico)

- Consolidamento dei fondamentali: battuta, bagher, palleggio, schiacciata
- Esercitazioni di squadra e schemi di gioco
- Simulazioni di partita in preparazione al torneo

3. Olimpiadi della danza

- Creazione di coreografia di gruppo
- Sviluppo della coordinazione, ritmo e espressività corporea
- Esibizione finale in stile "olimpiade" con valutazione

4. Gare di atletica leggera (preparazione specialità)

- Preparazione alle diverse discipline: corsa veloce, corsa di resistenza, salto in lungo, lancio del peso, salto in alto, staffetta
- Allenamento specifico per ciascuna specialità

Libri di testo

Nessun libro di testo utilizzato.

12.IRC

Le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi dell'IRC sono 16.

Finalità e obiettivi

Finalità: la formazione integrale della persona attraverso la conoscenza e la comprensione delle domande fondamentali dell'uomo e del ruolo del cristianesimo nella cultura e nella società, oltre a sviluppare competenze critiche e di dialogo in un contesto di pluralismo religioso e culturale.

Gli obiettivi specifici includono l'approfondimento della figura di Gesù, della Bibbia come testo storico-culturale, la riflessione sulle grandi questioni etiche e sociali, e il riconoscimento del messaggio cristiano nell'arte e nella letteratura.

Competenze sviluppate

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretando correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma svolto

Osare la speranza oggi. Riflessione sulla virtù teologale della speranza e della sua pertinenza nell'oggi.

La speranza cristiana al di là di ogni banale ottimismo.

I Vangeli Canonici dell'infanzia di Gesù: Matteo 1-2; Luca 1-2: il quadro narrativo di Luca e quello di Matteo. Elementi comuni e discordanti in Matteo e Luca. Matteo e i cinque passi profetici. Le annunciazioni in Luca.

La figura e l'opera di San Francesco d'Assisi nell' VIII centenario dalla morte: La sfida di raccontare Francesco. Francesco e la sua importanza storico culturale. Il cantico delle creature.

Il complesso universo della Bioetica: Origine e significato della Bioetica.

Libri di testo

Schede, Materiale digitale, Schemi di lettura forniti dall'insegnante attraverso la Piattaforma Classroom



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 2

Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5C

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova	17

1. Testi della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHE T"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myrica*

ANALISI DEL TESTO A 2

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e *fa una parafrasi*.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

Analisi D. *Giudica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta*

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. *L'assiuolo* è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myrica? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo
 notava in un'alba di perla,
 ed ergersi il mandorlo e il melo
 parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi
 da un nero di nubi laggiù;
 veniva una voce dai campi:
chiù...
- Le stelle lucevano rare
 10 tra mezzo alla nebbia di latte:
 sentivo il cullare del mare,
 sentivo un fru fru tra le fratte;
 sentivo nel cuore un sussulto,
 com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:
chiù...
- Su tutte le lucide vette
 tremava un sospiro di vento:
 squassavano le cavallette
 20 finissimi sistri d'argento
 (tintinni a invisibili porte
 che forse non s'aprono più?...);
 e c'era quel pianto di morte...
chiù...

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi della simulazione della Seconda Prova

L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Cognome e nome:

classe: valutazione: /20 - /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
Punteggio parziale			



LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia A

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)						
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4		gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o gravemente lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5		insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	Nel complesso rispetto dei vincoli	6		sufficiente	Analisi completa, anche se un po' generica	6
buono	Adeguatezza rispetto dei vincoli	7-8		buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10		ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.						
gravemente insufficiente	Sostanziale incompiensione del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4		gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5		insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali	6		sufficiente	Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8		buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10		ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
Punteggio Parziale						

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia B

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	Percorso coerente nei passaggi essenziali	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
Punteggio Parziale			

Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
Punteggio Parziale			

4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
Valutazione	/ 20	